

Genova 9.11.95



Istituto Botanico Hanbury



Carissimo Amico

La Tua lettera del 26/VII. mi
raggiunse a Berlino, ed allora
non avevo sotto mano il ma-
teriale necessario per poterti fare
le due ricevute richieste: siccome
non si trattava di cose urgenti,
rimandai tutto fino al mio ri-
torno in Genova. La tua carto-
lina d'ieri è venuta in buon
punto a darmi l'impulso ne-
cessario per regolare questa facen-
da. Recoti dunque le due rice-
vute per 1895 e 1896, per L. 50 com-
plesive; come al solito, ho la-
sciato in bianco la data, affinché
tu possa regolarli secondo il tuo
comodo. Così siamo in pace —

a parte i quattrini che lemo
di doverci ancora per la Syllo-
ge superiorans, Supplemento x!

Siamo in Colletta peggio che
mai, e non so a momenti come
tirarmene!

Ti mando anche un esemplare
corretto della Malpighia IX, 7-8, in
sostituzione di quello sbagliato:
ho fatto la predichetta del capo
al tipografo. —

Terminate le quistioni
d'affari, lascia che vi faccio, a
nome anche di mia moglie, le
più sincere felicitazioni per
il lieto avvenimento che mi
annunzi. Era da aspettarsi che
una Signorina sì bella e sim-
patica non farebbe stata per
molto tempo nel nido pater-
no! Il Prof. Rapi, se ben mi
ricordo, è di Padova; e sono sicu-
ro che la scelta fatta farà ottima.
(Mille auguri dunque, di tutto
cuore!)

Diventiamo vecchi, caro mio,
ma è una vera fortuna, se
non ce ne accorgiamo che per
cambiamento di quelli che ci
attorniano. Per me almeno è così:
vedo con meraviglia tutt'intorno
la gente cambiare, i piccoli diven-
tar grandi, i giovani diventare
vecchi — eppure mi sento sempre
uguale, con tutti i difetti e altre
qualità della gioventù! Credo
che anche tu godi lo stesso
privilegio — almeno ne giudico
dalla tua attività ed energia
che mai diminuisce!

Spero che avrete passato bene
le vacanze. Io sono stato in
giro, si può dire, tutto l'anno.
In Febbraio-Aprile a Torino, Milano,
Modena, Bologna, Roma, Napoli;
poi di nuovo a Genova e Milano —
poi di ritorno a Roma, Ravenna,
Bologna — Genova.

Il 4 di Luglio sono partito
per un giro lusinghiero al-
l'Espresso, per Parigi - Londra - Oxford.

Cambridge - Glasgow - Edinburgh -
Hamburg - Berlin - Frankfurt - Gott-
hard - Valtellina - Valcamonica.

Il 12 Ottobre: Genova - Bologna -
Ravenna - poi di nuovo in
Valcamonica per prendere la fa-
miglia. Siamo qui soltanto
da 10 giorni; e spero davvero ora
di non muovermi più per un
bel pezzo.

Poi figurarti, quanto io
abbia goduto il soggiorno in
Inghilterra: i tesori straordinari
botanici accumulati nell'orto e
nei Musei di Kew e di Londra,
le relazioni personali fatte con
quei botanici, tutte le novità
che ho viste, per me sono
stati acquisti altissimo prezio-
si. Spero che anche per mio
Museo le relazioni iniziate pos-
sano essere di grande vantaggio.

A Brema ebbi la visita di
Apherpon e di Engler, e si fecero
delle belle gite botaniche insieme.



Istituto Botanico Hanbury

a Ravenna andrai
tre volte quest'an-
no, per ottenere pel
mio Istituto le colle-
zioni del Defunto Dott. Buta-
ni, che avrai conosciuto. Di-
fatti 10 giorni fa ho spedito
da Bagnacavallo a Genova un
furgone intiero pieno di Erbari,
Scaffali e libri collezioni
preziosissime davvero, che forma-
no una bella aggiunta alle
nostre raccolte, già vaste. Ho
acquistato tutta quella grazia
di Dio, col solo patto di dover
per stampare, entro 3 anni, il ms.
della "Flora Tyrrhena", lasciato
completo e pronto per la stampa
dal vecchio Butani. Sono ora
in trattative con qualche editore
per tale faccenda.
L'Università di Genova dovreb-
be davvero essermi grata per
quanto ho fatto e faccio sempre

per il suo Istituto Botanico:
ma purtroppo, nè i colleghi
nè il pubblico apprezzano quan-
to faccio. Farò a meno della
loro riconoscenza, contento d'aver
fatto il bene per se stesso. —

La mia famigliuola
sta benino; le due ragazze
più grandi hanno ripreso le
scuole; a momenti si sposano
anche loro!

Sto attendendo il primo
fascicolo della Flora Italiana Illu-
strata; speriamo che riesca bene.

Raccomando al Dott. Fiori di ri-
mandarmi presto la mia lista di
giornale Liguri. La Flora Ligustica
comparirà fra 10 anni, se continuo
a lavorare sì assiduamente come lo
feci quest'estate. È stato un vero
orrore — però non credo d'aver
speso male il mio tempo.

Addio; mille buone cose a te,
alla famiglia, agli amici comuni.

La vostra memoria per
passata alla Beta uscirà
fra giorni, nel nuovo
fascicolo (11-12) della Naturalista.

Aff. tuo
O. Pennig